

La sicurezza? Con Titus la decide l'utente

Le soluzioni di classificazione dei documenti proposte dalla società canadese consentono di coinvolgere l'utente nei processi di sicurezza nel rispetto delle policy aziendali.

Documenti, messaggi e informazioni sono patrimoni importanti per qualsiasi organizzazione. Le informazioni aziendali possono contenere piani strategici, policy riservate, dati finanziari, proprietà intellettuali, informazioni personali interne o sui clienti e un insieme di altri argomenti sensibili. In generale appare evidente quanto sia necessario adottare misure di sicurezza per proteggere dati di tale importanza, soprattutto pensando a quanto un accesso incontrollato a tali informazioni, possa porre seri rischi laddove ci sia la possibilità che un individuo possa diffondere dati e documentazioni all'esterno. Persino l'informazione classificata, salvata in network sicuri e fisicamente separati, può essere soggetta a essere scoperta da parte di terzi per disattenzione o dolo. In aggiunta alle infrastrutture di sicurezza fisiche e informatiche, le aziende richiedono sempre più spesso politiche aziendali che limitino l'accesso alle informazioni confidenziali solo a quelle persone che ne abbiano autorità o necessità, anche se applicare tali politiche rapidamente e in modo coerente, dato il vasto ammontare di dati che vengono creati ogni giorno, può costituire una vera sfida.

Una sfida che ha raccolto Titus, giovane azienda canadese specializzata nella fornitura di soluzioni software di security e compliance. "Chi oggi fa nascere l'in-

formazione, chi crea un documento o genera e invia una mail – e che è l'unico che sa o dovrebbe sapere il livello di confidenzialità e di riservatezza del documento che sta creando – non partecipa direttamente alla messa a punto delle politiche di sicurezza aziendali, in genere affidate a livello centrale agli esperti della sicurezza o dell'Information & Communication Technology", dichiara **Antonio Piazza**, regional sales manager di Titus. "Il punto di forza delle soluzioni Titus è invece quello di far decidere all'utente finale il livello di sicurezza del proprio documento 'classificandolo' secondo parametri predefiniti in funzione delle specifiche policy aziendali. Solo in funzione di questa classificazione i documenti potranno raggiungere ed essere accessibili da determinati



Antonio Piazza,
regional sales manager di Titus

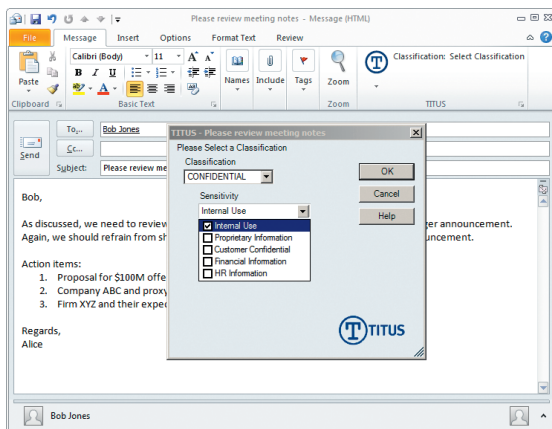
utenti, riducendo così il rischio di fughe casuali, non autorizzate o dolose".

Il funzionamento della soluzione Titus è molto semplice: al momento di creare un documento l'utente sceglie il livello di classificazione adeguato in funzione dei livelli ed eventuali sottolivelli decisi dalle policy aziendali (interno, pubblico, riservato, confidenziale, ecc.) in modo da rendere granulare la classificazione laddove fosse necessario.

Ogni documento viene così 'marchiato' con l'aggiunta di un'etichetta visiva all'inizio e alla fine del documento, che informa l'utente su come maneggiare l'informazione, e aggiungendovi un file di metadati che possono essere riconosciuti dai prodotti DLP (Data Loss Prevention) presenti sul mercato, che consentono quindi di migliorare il livello di sicurezza, limitare gli accessi e garantire che le policy di sicurezza vengano sempre applicate in maniera coerente e precisa.

Dal punto di vista funzionale il sistema è costituito da plugin specifici per i vari programmi e non rallenta quindi l'operatività del programma stesso.

La gamma dei prodotti Titus comprende: Message Classification (MS Outlook, Outlook Web Access, Email on Mobile Devices, Lotus Notes); Document Classification per la marchiatura dei documenti della suite MS Office; File Server Marking, per la marchiatura di file server per Windows Server 2008 File Classification Infrastructure (FCI); Classification for Desktop, per la marchiatura di qualsiasi tipo di file compresi



Adobe PDF, video, immagini, disegni CAD.

L'utente finale viene aiutato dal sistema stesso (con un semplice clic) ad apporre la classificazione corretta al documento che sta generando e, insieme alle firme visive, salva i metadati legati alla classificazione, consentendo ai programmi lato server di ap-

porre automaticamente i permessi di accesso a tali documenti in base proprio alla loro classificazione. “Le soluzioni di classificazione – dice Antonio Piazza – stanno ottenendo in tutto il mondo crescenti consensi in tanti settore, a partire da quello militare fino ai settori finanziario e industriale, in particolare in quei campi dove la componente di innovazione è forte; tuttavia in Italia fatica ancora ad affermarsi tra gli utenti una vera cultura della sicurezza e in particolar modo della classificazione: è qui la vera sfida che stiamo affrontando insieme ai nostri partner di canale.

porre automaticamente i permessi di accesso a tali documenti in base proprio alla loro classificazione.

“Le soluzioni di classificazione – dice Antonio Piazza – stanno ottenendo in tutto il mondo crescenti consensi in tanti settore, a partire da quello mili-

“Nel maggio scorso – conclude Antonio Piazza – KuppingerCole, società di analisi e ricerca europea nell’ambito della sicurezza, ha incluso Titus nel rapporto ‘Gemme Nascoste’ che elenca le aziende che pensa abbiano un forte potenziale sul mercato, “grazie alla propria tecnologia di grande rilevanza per migliorare la sicurezza delle informazioni”. Siamo convinti che anche le imprese italiane e la Pubblica Amministrazione potranno apprezzare presto la qualità e la validità delle nostre soluzioni a protezione dell’integrità delle informazioni”.

www.titus.com

G.C.